

_Lettera_N_1136

A don Domenico Pestarino

Torino, 8 gennaio 1868

Car.mo D. Pestarino,

Dal fratello del Vincenzo Mazzarello saprà i particolari della malattia del fratello medesimo. Le cose come erano, e volendo secondare il consiglio del medico, che dice tali malattie potersi guarire nel suo principio, ma difficilmente quando il male è invecchiato, fu deciso di mandarlo nel vicino ospedale.

Finché fu qui non abbiamo trascurato niente, dove è adesso è pure raccomandato ai medici ed ai direttori sp. anzi il rettore è un mio amico, che mi assicura ogni riguardo. Perciò i parenti stiano tranquilli e preghiamo.

Abbiamo fatto una rappresentazione mimica: ci siamo veduti e non ci siamo parlati. Ci parleremo. Manca tempo. Vale in Domino.

Aff.mo D. Bosco